



Il presente documento sarà disponibile per eventuali revisioni entro il 19/08/2008

**Data Seduta:** 18/07/2008

**Argomento:**

**N. 108 - INTERPELLANZA SU MARCIAPIEDI IN VIA ZANARDI N. 311 E 316 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SERRA IL 25 GIUGNO 2008 - PG.N. 168023/2008 (SODDISFATTO)**

**Assessore ZAMBONI**

Il ponte ferroviario in questione è stato realizzato intorno al 1930 e alla base è largo quanto la sede stradale, quindi, circa 8 metri ed è stato concepito fin dalle origini senza marciapiedi. Questo dipendeva anche dal fatto che fra le due località di Pescarola e di Noce esisteva una sorta di discontinuità insediativa. Ora invece, visto che nel frattempo la continuità urbana ha preso il sopravvento e che sta formandosi, in effetti, un flusso pedonale di transito, appare del tutto ragionevole approfondire l'aspetto della sicurezza pedonale. Quindi, la questione della mancanza del marciapiede nella Via Zanardi, in corrispondenza del ponte della linea ferroviaria di cintura va messa in relazione alla conclusione dei lavori identificati, come lotto 13 che la rete ferroviaria italiana sta conducendo sugli adiacenti rilevati ferroviari. Qualunque soluzione si vada a trovare in quest'ambito dovrà essere comunque fatta, temo, utilizzando risorse proprie del Comune, quindi, finanziando questo progetto nel prossimo programma dei lavori pubblici. Il problema, devo dire, anche progettualmente non è di facilissima soluzione, perché il progetto dovrà comunque porsi anche l'obiettivo di contemplare la protezione di pedoni con l'esigenza che in qualche modo è contraddittoria di non formare un'ulteriore improvvisa strozzatura della sede stradale che, ovviamente, è sempre un pericolo per la circolazione veicolare. Quindi, ribadisco, oggi il tema di realizzare in sicurezza un attraversamento pedonale c'è. Va visto in relazione ai lavori attualmente in corso del lotto 13 di RFI e va, se non troviamo soluzioni diverse, realizzato a carico del bilancio comunale, quindi, va inserito nel piano degli investimenti. Prima di fare questo occorre trovare una soluzione progettuale, ripeto, non banale. Non si tratta di progettare il ponte sullo stretto di Messina intendiamoci. Ci deve essere sempre un senso delle proporzioni, però, comunque non va male e sulle quali gli uffici dovranno cercare di prospettare le soluzioni possibili.

---

Data ultima modifica:

Utente ultima modifica: